

Scuole Aperte

L'intervista

Dalla legge 107 alle difficoltà strutturali dell'Ufficio Scolastico provinciale, passando per le eccellenze scolastiche foggiane. L'analisi di Antonio d'Itollo

“Ragazzi tranquilli, la nostra è davvero una Buona Scuola” Parola di Provveditore Lucie ombre sulla Riforma



NICOLA SARACINO

I FATTI

Tempo di fine anno e bilanci per il mondo della scuola. Tra vacanze meritate per alcuni e attesa degli esami per altri, questo anno scolastico sarà ricordato anche e soprattutto per il primo dell'entrata in vigore della Riforma della Scuola, ormai legge 107. Di polemiche ce ne sono state non poche, ma resta il fatto che questa legge è destinata ad incidere profondamente nella “vita ordinaria” di tutti o quasi gli istituti scolastici da qui in avanti.

L'Attacco ne ha parlato con il maggior rappresentante della scuola nostrana, il dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, Antonio d'Itollo. Barese di nascita, l'attuale Provveditore ha alle spalle un ricco curriculum, essendo diri-

Tra vacanze meritate per alcuni e attesa degli esami per altri, questo sarà l'anno ricordato per l'entrata in vigore della legge 107

gente scolastico in diversi licei statali pugliesi. Dal marzo 2007 al 1 agosto 2008 è stato Dirigente Tecnico presso la Direzione Generale l'U.S.R. della Puglia; dal 1 ottobre 2007 al 1 agosto 2008 Dirigente dell'Ufficio VII dell'U.S.R. Puglia; dal 1 settembre 2009 dirigente scolastico al “Q. Orazio Flacco” di Bari. L'incarico nell'UST di Foggia lo ricopre dal 3 agosto dello scorso anno. Un tempo sufficiente per tracciare già un primo bilancio.

Provveditore, questo anno sarà ricordato per quello della “Buona Scuola”. È stato davvero così?

Sicuramente la “cifra” di questo anno scolastico è stata caratterizzata per una prima applicazione della legge 107, che ha riguardato tutta Italia. La Puglia, con la Capitanata, è stata tra le zone con l'impatto più forte. Solo nella nostra

provincia ci sono state circa 1400 assunzioni. Tra i lati positivi c'è sicuramente il fatto che questo numero rappresenta una buona notizia nel panorama delle occupazioni intellettuali, che ha ridotto il precariato ed è andato incontro alle esigenze dei vincitori di concorso rimasti fuori. Ed è positivo che ci sia stato l'ingresso nelle scuole di nuove risorse umane.

Ma...

Beh, sicuramente ci sono anche delle ombre. Non sempre le richieste delle scuole sono state soddisfatte al 100%. Molti che vivevano qui sono stati costretti a spostarsi al Nord. E questo, se da un lato rimane positivo perché comunque si parla di un contratto a tempo indeterminato, dall'altro ha posto il problema della sproporzione tra l'offerta al Nord e la richiesta dal Sud.

“Alcuni hanno lavorato anche di sabato, anche da casa, non potendo quindi prendere ferie, ma mettendoci dedizione e passione”

Quello del reclutamento è una faccenda molto complessa, perché tocca contemporaneamente più aspetti. Ad esempio c'è stato chi aveva il diploma magistrale che fino al 2001/2002 era abilitante, che si sentiva in diritto di ottenere un posto e che per questo ha presentato ricorso. Ricorsi che in molti casi sono stati vinti e quindi hanno necessariamente sovraccaricato gli Uffici.

E qui a Foggia?

Tenga conto che al momento qui abbiamo 35 dipendenti senza contare me. Di questi, 8 non sono in pianta stabile. È capitato che qualcuno sia andato in pensione o che si sia assentato per problemi seri, e la grossa mole di lavoro è andata caricandosi su quelli che c'erano. Alcuni hanno lavorato anche di sabato, anche da casa e non potendo prendere ferie, mettendoci quindi dedizione e passione.

Il problema è che dobbiamo fare i conti con le

ristrettezze imposte dal Ministero, per cui si pone il problema di sostituire chi va via. Ma nonostante questo stiamo andando avanti.

I sindacati però lamentano anche difficoltà strutturali, come quelle relative alla sede.

Guardi, su questo punto siamo totalmente d'accordo con loro. È quasi un anno che ho posto il problema.

Questa sede così com'è è troppo grande per i dipendenti attuali, qualcuno pensa che qui la gente esca fuori a prendersi il caffè vedendo gli uffici vuoti. Ma non sa che invece tutti lavorano, ma di uffici ce ne sono troppi considerando numericamente i dipendenti.

“Non è una sede idonea, ci troviamo all'interno di un condominio. Ci sarebbero dei lavori da effettuare, non abbiamo un nostro ingresso”

Non è una sede idonea, ci troviamo all'interno di un condominio. Ci sarebbero dei lavori da effettuare, ma noi non disponiamo nemmeno di un nostro ingresso né di una portineria. Stiamo facendo del nostro meglio per risolvere i problemi, soprattutto quello della sicurezza del personale.

Tornando alla legge 107. Uno degli aspetti su cui ha insistito il Governo è quello della programmazione con una migliore razionalizzazione dei Piani Formativi.

Questo è sicuramente uno degli aspetti positivi perché si è superata quella logica dell'autonomia scolastica che ragionava annualmente. Ora si ragiona su un Piano Strategico, il problema è adeguare tutti gli adempimenti a questa visione.

Abbiamo una scuola che deve rinnovarsi, e io credo che molto faranno su questo punto i decreti delegati della legge. Purtroppo finora ci si è concentrati troppo sugli aspetti negativi della Riforma.

Pensa ad esempio alla questione del potere dei

Curriculum

È stato dirigente in diversi licei statali pugliesi. Ricopre l'incarico di dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale dal '15

La legge

La Puglia, con la Capitanata, è stata tra le zone con il più forte impatto della Riforma. In Capitanata ci sono state circa 1400 assunzioni totali

Reclutamento-1



“Le assunzioni rappresentano una buona notizia perché hanno ridotto il precariato e d'è andato incontro alle esigenze dei vincitori di concorso rimasti fuori. E ci sono state nuove risorse umane nelle scuole”

Reclutamento-2



“Non sempre le richieste delle scuole sono state soddisfatte al 100%. Molti che vivevano qui sono stati costretti a spostarsi al Nord. E questo, ha posto il problema della sproporzione tra l'offerta al Nord e la richiesta dal Sud”





Il progetto
Erasmus per giovani imprenditori
 Presentato ieri a Bari l'avvio del nuovo ciclo del programma (biennale) della Comunità Europea "Erasmus per giovani imprenditori". Per la Puglia, lo scambio avverrà tra 20 giovani imprenditori a costo zero



Evento
Iso 9001:2015. Cosa è cambiato
 Il Centro Studi Diche organizza oggi al seminario gratuito dal titolo 'Iso 9001:2015: Cosa è cambiato, Cosa fare, Quali strumenti', organizzato in partnership con la School Business Studio Losacco.



L'INIZIATIVA

Più qualità e meno costi

Le idee di *Monia*

IL SAGGIO "IL DIRITTO DI APPRENDERE. NUOVE LINEE DI INVESTIMENTO PER UN SISTEMA INTEGRATO" CONTINUA IL SUO TOUR. L'IMPEGNO DELLA SUORA



Anna Monia Algieri, legale rappresentante Marcelline

presidi?
 Questo è sicuramente una delle questioni più dibattute. Il cosiddetto "potere" è stato concesso ai presidi ben prima della legge 107, piuttosto credo che tutto ciò lo si debba vedere in un'ottica globale. Il dirigente è affiancato da un Comitato di Valutazione, che ha una forte componente interna, è responsabile del funzionamento della propria scuola in tutti i suoi effetti. Il punto è adeguare gli assetti strategici a questa nuova visione. Abbiamo una governance d'istituto regolata da una legge del 1974. Il preside guida sì una scuola, ma lo fa secondo una leadership condivisa. Questo lo si deve capire una buona volta. E il fatto che una scuola possa individuare una parte del personale più congrua ai suoi progetti non è uno scandalo. Bisogna fare in modo che que-

"Abbiamo una governance d'istituto regolata da una legge del 1974. Il preside guida sì una scuola, ma lo fa secondo una leadership condivisa"

sta richiesta risponda a criteri chiarissimi. Cosa si sente di dire agli studenti che hanno concluso l'anno scolastico e a quelli che si apprestano a sostenere le prove di maturità? In questo anno ho girato più di metà degli istituti della provincia. Posso dire che c'è molta vivacità anche in quei territori periferici rispetto al capoluogo. E abbiamo cercato a tutti di far sentire la vicinanza dei nostri Uffici. Ai ragazzi dico di stare tranquilli, abbiamo delle eccellenze sulle progettualità - penso ad esempio a iniziative come quella dell'eTwining e a tutti quei progetti che hanno dato lustro alle nostre scuole - e risorse professionali di prestigio. Su cui bisogna puntare anche da qui in avanti, E ci tengo a sottolineare la buona sinergia tra Ente locale e scuola autonoma. Un dato tutt'altro che scontato.

Un sistema scolastico efficiente, che costi di meno allo Stato. Continua il "tour" di presentazione del saggio "Il diritto di apprendere. Nuove linee di investimento per un sistema integrato". Prossima tappa mercoledì 15 giugno all'Università di Roma "Sapienza", presso la Sala Umanistica della Biblioteca Universitaria Alessandrina. La capitale ospiterà un parterre d'eccezione, per dar maggior risalto al tema, offrire un pluralismo reale e permettere un confronto più ampio. Il saggio, scritto a sei mani da **Anna Monia Alfieri**, Legale rappresentante dell'Istituto di Cultura e Lingue Marcelline, **Marco Grumo**, Docente di economia presso l'Università Cattolica di Milano, e **Maria Chiara Parola**, genitore ed esperta di scuola, propone, attraverso studi e dati incontrovertibili, il riconoscimento della libertà di scelta educativa della famiglia come diritto, ma anche come percorso verso un reale e sensibile risparmio per le casse dello Stato, senza mai cedere sulla qualità del servizio. L'iniziativa, promossa dal blog #ilpopolo delle SCUOLE, in collaborazione con AGE - Associazione Italiana Genitori, vedrà i tre autori, presentare la loro proposta innovativa, affinché possa essere realizzato, anche nel nostro Paese come nel resto dell'Europa, il diritto alla libertà di scelta educativa. Tanti i partecipanti a questo appuntamento, provenienti da diverse parti delle Italia, a sostegno di un diritto imprescindibile per la famiglia. L'Istituto Marcelline di Foggia condivide e sostiene questa iniziativa, mettendo a disposizione un pulman gratuito per la trasferta a Roma. "È una battaglia che io porto avanti dal 2010, in maniera quasi scientifica - commenta suor Anna Monia Alfieri all'Attacco - un po' per i miei studi universitari in Diritto, Economia, Teologia, un po' per la passione che mi lega a Giovanni Falcone e che mi ha portato a riflettere sul concetto di giustizia sociale qui in Italia. Il concetto è semplice, e non è viziato dall'abito che in-

dosso, perché ha a che fare con il pieno rispetto del pluralismo educativo che in Italia è sancito dalla Costituzione". Il problema, secondo suor Monia, sta nel fatto che in realtà la famiglia paga due volte: le tasse per la scuola allo Stato e la retta in una buona scuola pubblica paritaria. Un triste primato per l'Italia, in cui il 12% di scuole pubbliche paritarie, che fanno parte del servizio Nazionale di istruzione, ricevono 500 mln di euro all'anno, a fronte di una spesa di 56 mld che spende il restante 88% della scuola pubblica gestita dallo Stato. "Con il costo standard di sostenibilità potremmo risparmiarne ben 17 mld di euro - sostiene il legale rappresentante delle Marcelline -. Si tratta del costo che una struttura scolastica pubblica, statale o paritaria, avrebbe qualora essa funzionasse secondo determinate condizioni di qualità, efficacia ed efficienza. La determinazione del costo standard richiede di conoscere quante risorse occorrono per mettere in campo azioni di tipo, appunto, standard, che fanno funzionare la scuola e che abbiano caratteristiche di qualità, efficienza e di sostenibilità economica". Il "costo standard di sostenibilità" è quindi il "prezzo" che lo Stato riconosce alla singola struttura scolastica pubblica, paritaria o statale, per farla funzionare bene. Evitando, dice suor Monia, il "sovraccarico dei docenti e la concezione di una scuola vista da molti come ammortizzatore sociale. L'Italia deve chiedersi perché, dopo 70 anni di Repubblica, non riesce ancora a far rispettare appieno la libertà di scelta mentre Mosca c'è riuscita". All'evento di Roma interverrà il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, On.le Senatrice Stefania Giannini, autore della Prefazione e grande sostenitrice del dibattito sulla scuola e sul valore dell'educazione nella società moderna.

nicola saracino

S. MARCO
 Grande festa al Giannone per Cera



Ha avuto luogo giovedì una variegata e gioiosa Kermesse di fine anno scolastico all'Istituto d'Istruzione Superiore Giannone, a San Marco in Lamis. Il tutto ha visto il suo svolgimento nell'accogliente Auditorium. In sala, oltre ad una nutrita rappresentanza degli alunni dei tre indirizzi formativi (classico, scientifico, programmatori ed Ipsia) c'era tutto il ghot della città, dalla cultura all'associazionismo, dall'economia all'imprenditoria e alle professioni sino alla politica e alle pubbliche istituzioni, compreso il neoeletto sindaco Michele Merla. Il dirigente scolastico Stefano Marrone, che ha fatto un rapido excursus dell'andamento scolastico, soffermando sugli obiettivi principali raggiunti sia nel campo dell'apprendimento tout court sia in quello della scoperta e sviluppo della creatività (moda, arte figurativa, musica, ecc.).



Una protesta passata di alcuni docenti contro Renzi

Uffici



"Al momento qui abbiamo 35 dipendenti senza contare me. Di questi, 8 non sono in pianta stabile. È capitato che qualcuno sia andato in pensione o che si sia assentato per problemi seri, e la grossa mole di lavoro è andata caricandosi sugli altri"

La sede



"Questa sede così com'è è troppo grande per i dipendenti attuali, qualcuno pensa che qui la gente esca fuori a prendersi il caffè vedendo gli uffici vuoti. Ma non sa che invece tutti lavorano, ma di uffici ce ne considerando i dipendenti".